MAFFI. Permetti, non aver fretta, lasciami finire il mio discorso.

Che da tutte le carriere si possa arrivare ad una scuola che abbia veramente il carattere di magistero, nel senso naturalistico e pedologico che io intendo, dove si insegni che cosa è fanciullo, che cosa è il metodo di cultura del fanciullo, metodo naturalistico, non formalistico o formativistico, come è diventato oggi di moda chiamarlo! e che questa scuola per maestri funzioni e si modelli sopra il tipo vivente della scuola elementare nuova da me disegnata più sopra.

Naturalmente tutto questo problema della scuola si connette al problema politico ed amministrativo.

Noi abbiamo buone scuole nei paesi, in cui la scuola è creazione dello Stato centrale, ed a carico dello Stato, ma in cui l'ingerenza dello Stato centrale è minima: la Confederazione svizzera ha il suo massimo onere di sussidii per le sue scuole ed il *minimum* di ingerenza.

La scuola si plasma secondo le condizioni locali, i Cantoni esercitano la sorveglianza. Solo il metodo dell'autonomia elettiva federativa potrebbe darci una scuola che, rispondendo alle diverse esigenze, ubbidisse, a concetto direttivo, unico.

La scuola per andar bene deve aver separato l'elemento direttivo da quello di controllo.

ORANO. Ma in Isvizzera ci sono tre civiltà, ci sono tre lingue!

MAFFI. Ma caro Orano, un discorso parlamentare non può essere un piatto di postille!

Quando pubblicherò il mio discorso, ti pregherò di farci le annotazioni Siamo d'accordo?

E per le parentele di materia che allacciano il problema dell'insegnamento e il problema della sanità, credo che questi due problemi debbano essere risoluti insieme.

Perchè, per me, cultura è problema di sanità; sanità è problema di cultura.

È necessario cioè un collegamento fra la scuola libera, naturalistica, autonoma, federativa (che credo la base di tutto un piano di risanamento culturale) e l'assicurazione contro le malattie, che identifichi la cura con la profilassi, che faccia ricadere sotto il funzionamento di questo sistema assicurativo profilattico la sorveglianza della scuola, perchè la scuola non nuoccia al fanciullo.

Perciò problema eminentemente politico.

Ed io più per ragione di propaganda, che per fede nelle modificazioni attuali, l'ho voluto trattare perchè a questo problema la mente delle nostre masse è ancora immensamente lontana.

Le masse sentono i dolori dell'insegnamento attuale, ma l'insegnamento attuale, fra le sue responsabilità ha anche questa: di avere attutito nelle masse asservite la visione di ciò, che deve essere la scuola per l'uomo veramente libero! (*Vivi applausi all'estrema sinistra — Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Bisogni:

« La Camera invita il Governo:

1°) alla più pronta assistenza economica degli Istituti di istruzione, disponendo in senso meno burocratico, il pagamento dei contributi da parte del Ministero della pubblica istruzione agli enti interessati;

2°) ad intensificare la costruzione degli edifici scolastici, contribuendo con più larghezza di fondi alla risoluzione del problema igienico della scuola;

3°) a non sopprimere le sovrintendenze dei monumenti e dare ad esse invece maggiori mezzi tecnici e finanziari per la tutela e l'accrescimento del patrimonio artistico nazionale ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Bisogni ha facoltà di svolgerlo.

BISOGNI. Nella speranza che il Governo accetti il mio ordine del giorno, rinunzio a svolgerlo, ma lo mantengo.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Caldara, firmato anche dagli onorevoli Treves e Gonzales:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per stabilire che gli stanziamenti degli enti locali per l'istruzione professionale e per le opere di integrazione della scuola primaria siano considerate spese obbligatorie nei riguardi della tutela e dei ricorsi dei contribuenti ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Caldara ha facoltà di svolgerlo.

CALDARA. Parlerò con doverosa brevità di due argomenti, i quali dal punto di vista della materialità formale trovano poco